

MAGAZINE

FEDERALBERGHI TERME ABANO MONTEGROTTO



OTTANT'ANNI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Era l'estate del 1943 quando, durante il secondo conflitto mondiale, gli albergatori del territorio scelsero di dar vita a una delle prime realtà associative nel settore della ricettività in Italia. Un impegno per il bene comune che continua anche oggi, per fare del territorio una meta attrattiva per i turisti alla ricerca di una vacanza green & slow, all'insegna della salute, del benessere e del contatto con la natura.

*Credits foto
Archivio Terme Colli Marketing*

IN QUESTO NUMERO

Editoriale del presidente	Pag. 1
L'intervista: Paolo Buja	Pag. 2
Al via il gruppo giovani	Pag. 3
I dati sull'andamento del turismo	Pag. 4
I dati sanitari	Pag. 5
La formazione al centro	Pag. 6
CCNL di settore, le sfide aperte	Pag. 8
Walter Poli nella giunta della Camera di Commercio	Pag. 9

Consiglio Direttivo Federalberghi Terme Abano Montegrotto

Bregolin Gianluca (Vice Presidente), Campaci Simone, Dimitrov Andrey, Maregotto Giovanni, Pastorello Carlo, Tezzon Andrea, Tognin Luca
Membri cooptati: Buja Aldo, Carraro Umberto, Viel Alessandro

Comitato editoriale

Poli Walter, Gottardo Marco, Caldara Fabrizio,
Greggio Martina, Voltan Roberta

Staff Federalberghi

Direttore: Gottardo Marco
Segreteria: Bertani Grazia, Greggio Martina
Amministrazione: Carpanese Lisa

Staff Centro Studi Pietro D'Abano

Direttore: Fabrizio Caldara
Responsabile segreteria scientifica: Simonetto Serena
Responsabile medico: Fabbri Bruno
Ricercatrice: Margherita Zampieri



UN IMPEGNO COMUNE CHE CONTINUA

Walter Poli

*Presidente Federalberghi
Terme Abano Montegrotto*

Estate 1943: nel pieno della Seconda Guerra Mondiale, i 20 albergatori di Abano si riuniscono sotto i platani dell'hotel Orologio per dar vita a una delle prime realtà associative nel settore della ricettività in Italia.

In un momento segnato da una profondissima crisi economica e sociale, mentre gli arrivi dei turisti alle Terme erano quasi azzerati, i fondatori della nostra associazione – fra cui i genitori e i nonni di alcuni di noi – hanno mostrato grande coraggio e capacità di visione, hanno capito che le sfide che avevano davanti chiedevano un impegno comune.

Fin da subito hanno interpretato il ruolo dell'associazione non solo in termini di rappresentanza, ma come un soggetto impegnato nello sviluppo del nostro straordinario territorio.

Il potenziamento dell'acquedotto, la realizzazione della rete dell'illuminazione pubblica e di nuovi tratti di strada sono solo alcuni degli interventi che vedono impegnati gli albergatori e la società Aponus nei primi anni.

*Il coraggio e la capacità
di visione dei fondatori
fonte di ispirazione
per la nostra azione*

Lo sguardo al futuro

Nel 2020, nelle settimane più dure dell'emergenza Covid, la mente di molti di noi forse è andata proprio al racconto di quegli anni. Un esempio e una storia che ci hanno aiutato a trovare la forza per rimboccarci le maniche, per guardare a quel momento di crisi come a un'occasione per progettare il futuro.

Ricerca e sviluppo, assieme all'innovazione credo siano elementi fondamentali sui quali basare le nostre attività per i prossimi anni. La progettazione condivisa tra tutti gli attori privati e pubblici della nostra destinazione turistica dovrà essere un elemento imprescindibile della nostra azione per i prossimi tempi.

La nostra realtà turistica e termale sarà anche uno spazio creativo di elaborazione di idee, per fare del nostro territorio una meta attrattiva per i turisti alla ricerca di una vacanza green & slow, all'insegna della salute, del benessere e del contatto con la natura.



PAOLO BUJA

Quarant'anni in associazione

Ogni sera aspetta i suoi clienti all'ingresso della sala ristorante per augurare a ciascuno buon appetito. «L'hotel è stato ed è per me un terzo figlio», racconta Paolo Buja, 79 anni, titolare del Bristol Buja di Abano. Una passione e una dedizione che, raccogliendo il testimone dal padre Gino, ha trasferito anche nell'associazione albergatori, cui si è dedicato, con diversi ruoli, per quasi un quarantennio. Il suo racconto scorre come un fiume, dall'esordio nel 1969 nella commissione sindacale, in tasca la laurea in legge appena conseguita, in un tempo in cui il confronto era molto aspro, al decennio come responsabile della commissione promozione. «Andavamo a prendere i tedeschi con i pullman, ogni anno partecipavamo al congresso della Der Academy, la rete che riuniva le agenzie di viaggi, e ne uscivamo con accordi importanti. Quelle esperienze erano anche occasione per cementare le relazioni fra di noi».

Nel suo racconto c'è spazio anche per alcune note amare: «Da tempo si è persa la capacità di fare squadra, troppe divisioni ci hanno segnato in questi anni. Nei giorni scorsi ho letto della nascita del gruppo giovani, mi è sembrato un segnale di speranza: spero che i nostri nipoti sappiano ritrovare quell'unità che ha caratterizzato i fondatori e che noi e poi ancor più i nostri figli non abbiamo saputo mantenere». Fra le sfide condivise che hanno caratterizzato gli albergatori Buja ricorda il momento in cui con la Gestione Unica di fronte alla minaccia concreta di togliere agli hotel l'uso dell'acqua termale «abbiamo saputo fare fronte comune e presentarci al tavolo della Regione con una proposta che ha permesso di scongiurare questo scenario». Dall'associazione degli albergatori e dalla necessità di dimostrare scientificamente i benefici delle cure termali, fino a quel momento rilevati in modo empirico, nel 1981 - ricorda Buja - è partita anche la sfida della costituzione del Centro Studi Termali Pietro D'Abano, dell'avvio del percorso che nel 2010 ha portato al riconoscimento del fango DOC e poi successivamente all'ottenimento di un brevetto unico al mondo che tutela l'impiego dei principi attivi identificati nei fanghi euganei per il trattamento delle infiammazioni articolari.

Una storia segnata anche da qualche inciampo: «A fine anni Novanta - racconta Buja facendo autocritica - l'esperimento del fango colorato, lanciato a Parigi su spinta di un'agenzia di marketing che ci aveva convinto che il nostro fango non fosse di tendenza, fu un eccesso: avevamo accettato di snaturare la nostra risorsa più preziosa». Di successo invece «le campagne avviate tra gli anni Novanta e i primi Duemila sotto le presidenze di Giancarlo Buja e di Massimo Sabbion con la nascita delle cooperative acquisti AMIT e COPAS e con l'iniziativa di dotare centinaia di medici di un totem informativo che illustrasse i benefici delle cure». Nella storia degli albergatori figurano anche dei passaggi «che hanno visto un impegno politico diretto di alcuni di noi come Gigi Mioni e Flaviano Scapin» nelle Amministrazioni locali e alcune sfide raccolte direttamente per migliorare l'offerta culturale e l'attrattività del territorio: dall'organizzazione del concorso ippico alla scelta, maturata negli anni Novanta in seno all'associazione da 20 albergatori, «di rilevare l'ex cinema in centro ad Abano per dar vita al teatro congressi che per anni ha ospitato un cartellone di eventi e convegni scientifici di livello internazionale».



AL VIA IL GRUPPO GIOVANI

Giovanni Maregotto nuovo Presidente

Hanno un'età compresa fra i 22 e i 35 anni, nella quasi totalità hanno in tasca una laurea e spesso un master, hanno scelto di restare nelle aziende di famiglia per portare avanti una storia e una tradizione legata a doppio filo a quella del territorio termale, impegnandosi ad accompagnare la rapida trasformazione delle strutture per intercettare la crescita e l'evoluzione della domanda di wellness.

“ *Ci unisce la volontà di condividere idee, soluzioni, esperienze, buone pratiche. Siamo ragionando sui temi della sostenibilità e del digital* ”

Nelle scorse settimane il nuovo gruppo Giovani di Federalberghi Terme Abano Montegrotto, la cui nascita è stata fortemente voluta dal presidente Walter Poli e dal direttivo della Federazione degli albergatori termali anche come strumento per incentivare la crescita dei giovani in ottica di ricambio generazionale nell'associazione, è stato costituito ufficialmente con la prima assemblea che ha visto l'elezione di Giovanni Maregotto come presidente, di Silvia Bernardi come vice e di Alessandro Viel come tesoriere.

«Ci unisce la volontà di fare squadra - spiega Maregotto, 29 anni, brand manager dell'hotel di famiglia Aqua - di condividere idee, soluzioni, esperienze, buone pratiche. Siamo ragionando insieme sui temi della sostenibilità e del digital marketing, stiamo già lavorando ad alcuni progetti in questo senso.»

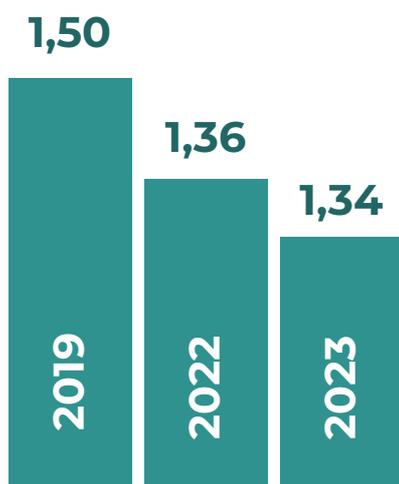
1,1 MILIONI DI PRESENZE IN 5 MESI

Un trend nel complesso positivo, anche se segnato da un andamento oscillante delle prenotazioni, con elementi di incertezza che rendono più difficile la programmazione dei budget economico-finanziari delle strutture. Questo il bilancio dei primi otto mesi dell'anno, mentre si stanno aprendo il periodo autunnale, da sempre il momento in cui si registrano i flussi maggiori nel comprensorio delle Terme Euganee. Nel periodo gennaio-maggio (ultimo dato ufficiale disponibile), le presenze sono state 1,1 milioni.

Credits foto
Archivio Terme Colli Marketing

PRESENZE ALLE TERME EUGANEE

fonte: Regione Veneto – Elaborazioni a cura OTRF su dati provvisori SISTRAR raccolti per Istat



**La presenze alle Terme
nel periodo
Gen - Giu
Dati in milioni di persone**

gen-giu 2019: 1.503.190
gen-giu 2022: 1.360.058
gen-giu 2023: 1.339.767

Le tendenze in atto



Con la fine dell'emergenza Covid sono tornati i turisti stranieri, in crescita i Francesi



L'andamento dell'inflazione frena la spesa per i servizi accessori



Secondo le elaborazioni su sentiment e reputazione online a cura dell'osservatorio regionale su dati Data Appeal il feedback sulla ricettività è molto positivo e raggiunge gli 85 punti su 100



Si registra una progressiva tendenza alla destagionalizzazione, diminuisce il gap fra alta e bassa stagione

I DATI SANITARI

Oltre 11,5 milioni di euro: questo il valore complessivo delle cure sanitarie in convenzione erogate negli hotel aderenti a Federalberghi Terme Abano Montegrotto nel corso del 2022, per un totale di 484mila prestazioni.

Il dato arriva dal Centro Studi Termali Pietro D'Abano che gestisce, conserva e analizza per conto delle strutture un database con le informazioni relative alle cure prestate su richiesta del Servizio Sanitario Nazionale.



Credits foto
Archivio Terme Colli Marketing

La fotografia dei numeri



66 anni l'età media di chi si sottopone alle cure



Dopo il Veneto, le Regioni più rappresentate sono Lombardia, Emilia-Romagna e Puglia



La componente femminile supera quella maschile (283mila trattamenti "contro" 200mila)



Il 30% dei trattamenti fangobalneoterapici si concentra fra ottobre e novembre



Fabrizio Caldara,
direttore scientifico Centro studi termali
Pietro d'Abano

Gli hotel del territorio non sono semplici strutture ricettive ma luoghi unici di prevenzione e di cura. Di fatto assolvono ad un servizio pubblico, garantendo, spesso con investimenti importanti, la gestione dell'acqua termale e il suo impiego primario nell'erogazione delle cure al cittadino: come tali andrebbero considerati

05

LA FORMAZIONE AL CENTRO

Il 19 luglio scorso si sono conclusi gli esami finali per i 16 neodiplomati –fra cui due eccellenze con 100/100 – del primo biennio dell'ITS in SPA&WELLNESS Hospitality Marketing, ad Abano Terme, percorso avviato nel 2021.

800 ad oggi i diplomati che dal 2011 hanno ottenuto il diploma di quinto livello EQF in ambito turistico nelle diverse specializzazioni dei Master presenti in tutto il Veneto.

Il Master SPA&WELLNESS Hospitality Marketing si sviluppa come un percorso dedicato alla gestione delle strutture ricettive e di servizi benessere, con focus particolare sui temi del Well-being e dello sviluppo di prodotti turistici innovativi legandoli al concetto di wellness destination.

Lo stage in azienda

«Il percorso appena concluso ha dato la possibilità ai neodiplomati di fare lo stage in Italia e all'estero. Molti di loro sono già stati inseriti in aziende turistiche del territorio- spiega Massimiliano Schiavon Presidente di ITS Academy Turismo Veneto – in questo quadro si inserisce l'alta formazione di ITS Academy Turismo Veneto, che con la sua didattica innovativa e alternata all'esperienza in azienda, punta a formare figure specializzate e in grado di interpretare le nuove dinamiche del mercato turistico e del benessere».

«L'osservatorio turistico regionale delinea un aumento della domanda di turismo termale, certificandone la crescita, un trend in linea con l'impegno sui tavoli della Regione e del Governo nella redazione del Piano strategico del turismo 2023-2027 dove il termalismo rappresenta una delle quattro priorità in cui investire – continua Schiavon - – per le nostre imprese è fondamentale poter contare su personale altamente formato e adeguatamente preparato. Questa è la leva differenziante su cui investire in un territorio, quello euganeo. con risorse termali uniche e con strutture ricettive e servizi trainati da sostenibilità, benessere, qualità della vita e formazione»..

ITS, I PRIMI DIPLOMATI



Le selezioni per il nuovo biennio sono aperte: www.itstuturismo.it

Nato nel 1939, il Pietro D'Abano è la seconda scuola alberghiera più antica d'Italia dopo quella di Stresa. Assunta De Caro è dirigente scolastica dell'Istituto da un anno.

«Credo moltissimo – racconta – nel valore del legame con il nostro territorio di riferimento e sto lavorando in questa direzione. In Federalberghi Terme Abano Montegrotto e nel suo presidente Walter Poli ho subito trovato un interlocutore prezioso.

PIETRO D'ABANO, ECCELLENZA DEL TERRITORIO



Uno degli obiettivi che ci siamo dati è stato quello di riportare nel territorio l'esperienza degli stage, prima svolti in hotel dislocati in varie aree del Veneto e in altre Regioni».

Gli stage nel territorio

Una scelta dettata da diverse ragioni.

«L'esperienza, della durata di tre settimane - continua la dirigente scolastica - ha coinvolto circa 200 studenti di terza e quarta superiore. Spesso per i ragazzi si aprono prospettive occupazionali, infatti alcuni di loro, finito lo stage, sono rimasti a lavorare nella struttura alberghiera durante il periodo estivo oppure sono stati assunti subito dopo il conseguimento del diploma.

Il fatto di inserire i ragazzi in stage negli hotel del Bacino Euganeo ci consente anche di monitorare direttamente l'andamento dell'esperienza, grazie alle due visite effettuate dai tutor scolastici nelle strutture. Le esperienze sono state nel complesso molto positive».

Nuova domanda di competenze

«Gli hotel del territorio - conclude De Caro - hanno saputo accogliere e accompagnare le studentesse e gli studenti offrendo loro un'esperienza di valore. Il dialogo e lo scambio con gli alberghi del territorio è per noi prezioso anche perché ci permette di continuare il nostro percorso scolastico con lo sguardo rivolto costantemente al mondo del Settore alberghiero».



Marco Gottardo
Direttore Federalberghi
Terme Abano Montegrotto

CCNL DI SETTORE, LE SFIDE APERTE

Il territorio del Bacino Termale Euganeo è stato da sempre una fucina di sperimentazione e innovazione sindacale, con un contratto di lavoro di secondo livello che affonda le sue origini nei primi anni Settanta, quando il dibattito datore di lavoro/lavoratore era più che mai acceso, anche dal punto di vista sociale. Da quegli anni di grande contraddittorio con le organizzazioni sindacali, ma anche di grande sviluppo turistico/termale della nostra destinazione, era nato un impianto sindacale che ancora oggi è di una attualità incredibile. Già allora si parlava di sussidi per i lavoratori e di sostegno al reddito, attraverso la Cassa Termoalberghiera, l'antesignana dell'attuale Ente Bilaterale, dei Fondi di Integrazione salariale, delle politiche di welfare, introdotti svariati decenni dopo dal Contratto Nazionale e dalle norme in materia di diritto del lavoro.

Ma se allora e nei 50 anni successivi gli strumenti organizzativi e normativi di gestione della forza lavoro per certi versi erano già presenti, quello che era mancante e che ora si sta cercando di implementare era una dialettica di ricambio generazionale della forza lavoro, di formazione continua, di riqualificazione rispetto alle esigenze del moderno turismo internazionale della salute.

“ **Il territorio del Bacino Termale Euganeo è sempre stato una fucina di sperimentazione e innovazione sindacale**

Tematiche oggi che portano a far sì che gli imprenditori debbano abbandonare la ricerca del solo equilibrio 'flessibilità-costo del lavoro' ma debbano attuare tutte le politiche di gestione del personale idonee ad avere i migliori professionisti del settore per poter offrire un livello di servizio adeguato non solo all'immagine del territorio termale euganeo, ma anche idoneo a remunerare un'attività di impresa che per la tipologia di servizio offerto non può che essere di valore. Il raggiungimento di questo obiettivo potrà concretizzarsi attraverso il rinnovo del CCNL di settore fermo ormai dal lontano 2014 e la definizione di un accordo territoriale/aziendale che interpreti le specificità del settore. Ciò andrà integrato agli strumenti di istruzione, formazione, miglioramento delle competenze e welfare aziendale per completare l'aggiornamento di un comparto che nei prossimi lustri avrà molto da offrire ai potenziali clienti in termini di offerta turistica integrata con la salute.

WALTER POLI NELLA GIUNTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO



Lo scorso 2 agosto Walter Poli, Presidente Federalberghi Terme Abano Montegrotto, è stato eletto nella giunta della CCIA di Padova. Per la prima volta un rappresentante dell'associazione degli albergatori termali è entrato nell'esecutivo dell'ente. «Il turismo, assieme al rilancio della Fiera - spiega Poli - è una delle due priorità delineate dal Presidente Santocono al momento della rielezione: un'indicazione importante, che getta le basi per un percorso condiviso».

L'iniziativa: un'indagine fra i clienti

Ha preso il via un'indagine promossa da Federalberghi Terme Abano Montegrotto fra i clienti degli hotel del territorio, cui è rivolto l'invito a compilare un breve questionario online con domande relative che indagano diversi aspetti fra cui l'esperienza e la percezione dei turisti che arrivano nel territorio relativamente alla qualità urbana, ai trasporti e ai collegamenti con la città e i Colli, all'offerta culturale, al livello di sicurezza.

I dati che emergeranno saranno utili per elaborare idee e proposte per il territorio.

Il vertice in Provincia

Su richiesta del Presidente di Federalberghi Terme Abano Montegrotto, Walter Poli, si è tenuto un incontro in Provincia alla presenza del Presidente Sergio Giordani, del Vicepresidente Daniele Canella e del Consigliere Delegato Federico Barbierato. Si è discusso del problema del Kursaal e della necessità di trovare rapidamente una soluzione per valorizzare il centro di Abano agli occhi dei turisti.

L'incontro rappresenta l'inizio di un piano collaborativo per migliorare il territorio. Sono stati affrontati anche i nodi del Palaturismo e dell'ex sede IAT a Montegrotto Terme, strutture di proprietà della Provincia attualmente chiuse.

Credits foto
Archivio Terme Colli Marketing



80°
1943|2023



www.visitabanomontegrotto.com

AZIENDE PARTNER

In occasione della festa per gli 80 anni di Federalberghi terme Abano e Montegrotto

